

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA  
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 63.521 61.460 689.843  
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 60.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.000	500	300

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29283  
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commercial: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgitori (SP1) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.964 e succursali in Italia

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 240

DOMENICA 30 AGOSTO 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## IL CASO DI COURMAYEUR

### DEI DELITTI E DELLE PENE

Sembra ormai quasi sicuro che il processo contro Jolanda Bergamo, la piccola fragile donna denunciata dalla «Giustizia» per l'effettivo delitto di Entrèves, non si farà. Troppo labili si sono rivelati, a pochi giorni di distanza, gli indizi che sono serviti a imbastire la terribile accusa, e si attende da un momento all'altro un rapido scioglimento nella prima fase dell'istruttoria. Avrà termine finalmente la tortura a cui è stata brutalmente sottoposta questa povera ragazza e l'opinione pubblica tirerà un sospiro di sollievo. Un altro respiro, di sollievo e di soddisfazione, lo tirerà poi, se e quando sarà scoperto il vero colpevole, anzi il mostro umano capace di un così atroce assassinio. Ma neanche allora il caso di Entrèves potrà dirsi chiuso ed esaurito nel suo intero significato. Il pianto di Jolanda continuerà a riecheggiare nel nostro cuore fino a quando non saremo sicuri che altri casi simili non potranno più ripetersi.

Ciò che infatti ha commosso profondamente l'opinione pubblica, e ha determinato in pochi giorni un movimento così vasto e unanime in favore della Bergamo, non è solo la possibilità di un errore giudiziario (una possibilità che in questo caso, fin dal principio, sentivamo la certezza), è in primo luogo il modo con cui, in nome della giustizia, sono trattati nel nostro paese i diritti più elementari dei cittadini.

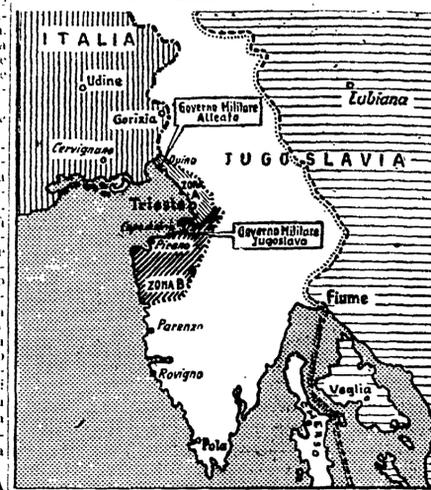
La cosa più preoccupante è che, come in questi casi, gravi sono ormai diventate da tempo le co-tattazioni unanime, hanno dato luogo a violenze e autorevoli proteste, ma tutto continua come prima e gli scandali delle maledette e illegali indagini giudiziarie si ripetono con impressionante regolarità. Non è in causa quindi soltanto la responsabilità personale di alcuni funzionari, è in causa un metodo, lo spirito di un sistema, l'atmosfera in cui si svolge la nostra vita civile. Dopo il famoso scandalo Egidi sembrava che l'indignazione dell'opinione pubblica avrebbe dovuto imporre un cambiamento di rotta. Vi è stato evidentemente qualcosa che non ha permesso a qualcuno che non appartiene all'ordine delle leggi o al campo delle iniziative periferiche, quanto allo spirito della direzione di tutta la vita pubblica. È un male antico, e quindi più diffuso e radicato di quanto forse non possano far pensare alcuni casi più clamorosi e più noti perché particolari e conosciuti da un numero ristretto di organi che ne hanno perseguito il movimento democratico, se ne ricordano poi quando conducono le inchieste giudiziarie. Se nell'esercizio delle nostre funzioni alla legge «sottintende» l'arbitrio, il costume democratico la str-

dei limiti ben precisi, che sono invece sistematicamente e tranquillamente oltrepassati. La privazione della libertà personale, che dovrebbe essere la conseguenza di una accurata indagine, è diventata invece, con la legge, la punizione di ogni indagine per renderla più comoda e più facile, anche se più vessatoria, a spese della libertà e della dignità dei cittadini. Neanche dovrebbero essere ammesse, aggiunge Peretti-Gri-va, le traduzioni straordinarie di testimoni e le modalità vessatorie della loro audizione, analoghe alle misure adottate nei confronti di un vero e proprio imputato. Anche qui siamo chiaramente al di fuori della Costituzione, la quale sancisce all'articolo 27: «L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità». Nella pratica finora la legge non solo è imputata e trattato come se fosse colpevole prima della condanna, ma il testimone è a sua volta trattato come se fosse imputato; e ancor prima della pena, la stessa indagine consiste in un trattamento contrario al senso di umanità, come mostrano le torture morali e fisiche inflitte a Jolanda Bergamo, che si è non a caso imbroccata contro il sistema giudiziario, una guerra fredda che il partito clericale ha scatenato contro il popolo italiano, contro milioni di lavoratori che difendono il pane e il lavoro, contro donne e uomini di tutta Italia, dal suo Friuli alla lontana Sicilia, che lottano per la pace e il progresso. E, per condurre questa guerra fredda che il governo e tutti gli organi che ne dipendono hanno avuto bisogno di uscire dalla Costituzione, dalle regole della democrazia, dalla legalità. Per questa strada si creano poi delle abitudini, un costume e una mentalità che finiscono col colpire tutti i cittadini, in tutti i settori della vita sociale. Non si può pretendere che polizia e carabinieri, che sono costretti a applicare la Costituzione e le leggi dello Stato per perseguire il movimento democratico, se ne ricordano poi quando conducono le inchieste giudiziarie. Se nell'esercizio delle nostre funzioni alla legge «sottintende» l'arbitrio, il costume democratico la str-

## IL NAZIONALISMO FASCISTA E IL SERVILISMO ATANTICO SONO GLI ALLEATI DI TITO

### Se si vuole salvare Trieste e il T.L.T. bisogna cambiare la vecchia politica

Pella convoca il Capo di S. M. e il ministro della difesa - I tre ambasciatori occidentali al Viminale. Spostamenti di truppe e sospensione delle licenze? - Nuove minacce della stampa jugoslava



La minaccia titista di annettere l'annullamento della Zona «B» del Territorio Libero di Trieste alla Jugoslavia ha sollevato le più vivaci e preoccupate reazioni del governo Pella, posto bruscamente di fronte alle conseguenze della politica di tolleranza politica estera di De Gasperi.

Gia venerdì notte, un comunicato di Palazzo Chigi affermava che «Il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri, il quale segue personalmente la questione, ha già provveduto a prendere contatti con i governi alleati più direttamente interessati».

Nella giornata di ieri, successivamente, il Presidente del Consiglio, onorevole Pella, convocava al Viminale una riunione alla quale partecipò parte del ministro della Difesa, on. Taviani, il Capo di Stato Maggiore generale, on. Marras, ed il Segretario generale del ministero degli Esteri, on. Zoppi.

Un secondo colloquio in Palazzo Chigi, con la partecipazione, successivamente, dell'onorevole Andreotti ha avuto luogo nel pomeriggio.

### L'atteggiamento di Belgrado

BELGRADO, 29. — Le uniche reazioni ufficiali del governo titista alla profonda emozione suscitata dall'annuncio della Jugoslavia, su un proposito jugoslavo di annettere la zona B del T.L.T., sono costituite dalle affermazioni di un portavoce ufficiale, il quale ha dichiarato di non avere «alcuna informazione» in merito a nuove intenzioni jugoslave sul Territorio Libero di Trieste.

Il portavoce ha aggiunto che le notizie provenienti dall'Italia in merito alla questione «sono talmente inesatte da non meritare una smentita».

In contrasto con queste ambigue smentite, l'agenzia americana U.P. conferma di avere «una evidente e crescente impazienza da parte jugoslava» e che «va facendosi strada la tendenza a una politica più forte».

Dall'altra parte, la stampa jugoslava continua a sviluppare una violenta campagna sul problema triestino. Il quotidiano Politika afferma, in un'acrotante editoriale che Trieste «rimane parte inalienabile della Jugoslavia», mentre la Borba pubblica un editoriale firmato dall'ex vice ministro degli Esteri Vlahovitch nel quale si afferma che «è giunto il momento di porre termine» a quella che egli definisce la politica di debolezza e di concessioni da parte dell'Italia.

La violenta campagna propagandistica jugoslava è giudicata dall'U.P. in definitiva, «soprattutto come un «batton d'essai» lanciato per sondare le reazioni anticipate, in vista di un raduno partigiano che avverrà in territorio jugoslavo presso Gorizia il 6 settembre», nel corso del quale «sarà emessa una serie di qualche sensazionale annuncio da parte di Tito».

### MENTRE LA CRISI DELL'INDUSTRIA GETTA SUL LASTRICO MIGLIAIA DI LAVORATORI

## «No» del governo a tutti i sindacati sulla cessazione dei licenziamenti

Una grave lettera dei ministri dell'Industria e del Lavoro conclude negativamente i colloqui. Dichiarazioni del compagno Agostino Novella - Prossima riunione della Segreteria della CGIL.

Il governo ha ufficialmente confermato ieri il proposito di procedere sulla via dei licenziamenti e della smobilitazione industriale, respingendo tutte le proposte avanzate dalle organizzazioni sindacali nel corso dei recenti colloqui con i ministri dell'Industria e del Lavoro e in primo luogo rifiutando la sospensione temporanea del licenziamento che viene adempita in una guerra fredda che il partito clericale ha scatenato contro il popolo italiano, contro milioni di lavoratori che difendono il pane e il lavoro, contro donne e uomini di tutta Italia, dal suo Friuli alla lontana Sicilia, che lottano per la pace e il progresso. E, per condurre questa guerra fredda che il governo e tutti gli organi che ne dipendono hanno avuto bisogno di uscire dalla Costituzione, dalle regole della democrazia, dalla legalità. Per questa strada si creano poi delle abitudini, un costume e una mentalità che finiscono col colpire tutti i cittadini, in tutti i settori della vita sociale. Non si può pretendere che polizia e carabinieri, che sono costretti a applicare la Costituzione e le leggi dello Stato per perseguire il movimento democratico, se ne ricordano poi quando conducono le inchieste giudiziarie. Se nell'esercizio delle nostre funzioni alla legge «sottintende» l'arbitrio, il costume democratico la str-

### UNA COMEDA SUSA

La cosa mi sorprende soprattutto — ha proseguito Novella — perché la richiesta di sospendere temporaneamente i licenziamenti era accompagnata da una serie di proposte che potevano — e possono ancora a mio giudizio — essere la base per un più approfondito e organico esame della situazione esistente nei vari settori colpiti dalla crisi. Il nostro atteggiamento mirava, cioè, a dare l'avvio ad una reale collaborazione tra sindacati e governo conformemente alle posizioni espresse da noi e dal CGIL a tale riguardo.

L'argomento centrale della lettera dei ministri del Lavoro e dell'Industria — ha detto ancora il compagno Novella — secondo cui esisterebbe una incompatibilità tra l'ammodernamento degli impianti industriali e la sospensione dei licenziamenti, non ha alcun serio fondamento. La gravissima proporzione che ha suscitato il Consiglio superiore dell'Economia e del Lavoro — e che la lettera afferma quindi che ogni sforzo dovrà essere diretto a «sollecitare» iniziative locali per il riassorbimento dei disoccupati — sostiene che il governo «sospinge» la collaborazione che ritenesse necessaria e utile per l'esame dei singoli problemi e per la loro risoluzione. Per i problemi generali si ricorda, d'altra parte, che è impiegnato il governo in un'azione del Consiglio superiore dell'Economia e del Lavoro.

La lettera afferma quindi che ogni sforzo dovrà essere diretto a «sollecitare» iniziative locali per il riassorbimento dei disoccupati, sostiene che il governo «sospinge» la collaborazione che ritenesse necessaria e utile per l'esame dei singoli problemi e per la loro risoluzione. Per i problemi generali si ricorda, d'altra parte, che è impiegnato il governo in un'azione del Consiglio superiore dell'Economia e del Lavoro.

### 220 licenziamenti all'Ansaldo di Genova!

GENOVA, 29. — La direzione dell'Ansaldo di Genova ha presentato all'Associazione industriali la richiesta di licenziamento di 220 lavoratori (165 operai e 55 impiegati). La notizia ha suscitato il disagio dell'on. Pella, cui gli ambasciatori, si affermano, infatti, che il presidente del Consiglio avrebbe fatto equamente a parte anche al governo italiano si costanza il governo italiano si riserverebbe una completa libertà d'azione. Che cosa vuol dire? Forse che il nuovo presidente del Consiglio intenderebbe sentirsi libero rispetto alla politica fin qui seguita da De Gasperi? Ma in questo caso non Taviani avrebbe dovuto convocare l'on. Pella e tanto meno Marras. Egli avrebbe dovuto convocare soltanto un «necessario» della Rai che gli avesse installato nell'ufficio un microfono dal quale poter dire agli italiani che la politica di De Gasperi, lungi dal difendere l'italianità di Trieste, «ha procurato solo i calci nel sedere dagli americani». Oppure l'on. Pella intenderebbe «completa libertà d'azione» quella dei gesti dannunziani: che, avrebbero il solo

### CONTRO LE MANOVRE TITISTE

## Presenza di posizione dei comunisti triestini

Un appello alla popolazione - Una amministrazione civile unica, garantita dall'O.N.U., delle due Zone del T.L.T.

TRIESTE, 29. — Il Comitato Centrale del Partito Comunista di Trieste ha preso posizione oggi sulle minacce titiste di annessione della Zona «B» del T.L.T., con un appello alla cittadinanza triestina.

L'appello rileva che le notizie sul mutamento di posizione jugoslava sono partite da Belgrado proprio dopo i negoziati segreti svoltisi a Washington tra il governo jugoslavo e i funzionari franco-americani e una missione militare titina e alla vigilia delle manovre militari che si svolgono fra breve in Jugoslavia, alla presenza di esperti britannici e americani.

Il Partito Comunista del T.L.T. — sottolinea l'appello — giudica tale notizia come una nuova conferma della volontà del governo jugoslavo di considerare come «risolto» definitivamente il problema della Zona «B». E da tempo già attuata con una serie di misure legislative e con l'opera terroristica di sanazionalizzazione della popolazione italiana della Zona.

Nello stesso tempo l'appello richiama ancora una volta l'attenzione dei cittadini italiani e slavi, delle due zone del T.L.T. sul pericolo che, oggi più che mai, la politica titina rappresenti per l'intero T.L.T. — e che come si è visto da Belgrado ha come obiettivo il possesso, oltre che della Zona «B», anche della città di Trieste, che rivendica con rinnovata insistenza nelle ultime settimane, forte dell'evidente appoggio che gli viene offerto dalle Cancellerie di Washington, Londra e Parigi.

Il Partito Comunista — prosegue l'appello — denuncia il servilismo atlantico del governo clericale di Roma, «sostiene la politica della Democrazia Cristiana e dei suoi satelliti a Trieste, e la politica ingannatrice della stampa pseudo indipendente», che cerca di distogliere l'attenzione dei triestini dal reale pericolo.

In questo momento più che mai, il Partito Comunista invita la cittadinanza a far sua la proposta per un'amministrazione civile unica del Territorio Libero, quale impostazione di uscita dalla spirale insostenibile situazione attuale.

«Uniamoci tutti — conclude il documento — per esigere che l'ONU intervenga con urgenza, per sostituire le attuali amministrazioni militari con una amministrazione civile unica, che unifichi le due zone e garantisca alla popolazione la libertà democratica e i diritti nazionali sanciti dalla Carta dell'ONU, in attesa del momento nel quale il problema di Trieste sarà risolto definitivamente, secondo la volontà delle popolazioni qui conviventi nell'interesse della pace e della concordia fra i popoli».

Come è noto, i comunisti triestini hanno proposto da tempo una soluzione provvisoria del problema di Trieste attraverso la sostituzione dei due governi militari delle due zone con un'amministrazione civile unica, sotto il controllo del Consiglio di Sicurezza.

### UNA POLITICA NON GESTI DANNUNZIANI!

Il successore di De Gasperi non ha perso tempo. Dopo aver vergato una di quelle note che in linguaggio diplomatico si definiscono «alleanze» — ha convocato quel terribile ministro dell'Industria, il ministro della difesa, il capo di Stato Maggiore Ejsio Marras. Dopo di che, una agenzia ufficiosa ci ha fatto sapere che i tre generali avrebbero progettato spostamenti di truppe al «confine orientale» e che di questa decisione sarebbe stata data comunicazione agli ambasciatori di Washington, Londra e Parigi.

Il successore di De Gasperi non ha perso tempo. Dopo aver vergato una di quelle note che in linguaggio diplomatico si definiscono «alleanze» — ha convocato quel terribile ministro dell'Industria, il ministro della difesa, il capo di Stato Maggiore Ejsio Marras. Dopo di che, una agenzia ufficiosa ci ha fatto sapere che i tre generali avrebbero progettato spostamenti di truppe al «confine orientale» e che di questa decisione sarebbe stata data comunicazione agli ambasciatori di Washington, Londra e Parigi.

### A FAVORE DEGLI ALLUVIONATI

## Fabrizi ci invia mezzo milione

L'offerta di alcuni turisti inglesi - I compagni di Valle Aurelia sottoscrivono 50.000 lire

Il popolare attore Aldo Fabrizi ha fatto pervenire ieri sera alla nostra redazione un assegno di mezzo milione, intestato alla C.d.L. accompagnata dalla seguente lettera:

«Rispondendo al vostro appello, ecco il mio contributo. Di fronte alla sciagura che ha colpito tante povere famiglie non e niente. E' soltanto un dovere di umana solidarietà. Dovere che dovrebbero sentire tutti coloro che non sono stati danneggiati dal disastro. Romani e non romani. Aldo Fabrizi».

La generosa offerta di Aldo Fabrizi, a favore degli alluvionati della Capitale era stata preceduta poche ore prima dal commovente gesto di un gruppo di turisti britannici, in visita a Roma. I turisti hanno fatto recapitare al Comitato provinciale della Valle Aurelia, una delle zone maggiormente colpite dal temporale ha messo a disposizione dei cittadini colpiti la somma di 50.000 lire, frutto di una sottoscrizione «a gruppi».

«Mi sorprende che dopo i passi compiuti presso i presidenti della Camera e del Senato, dopo il memoriale circostanziato della CGIL, dopo i colloqui avuti nei giorni scorsi con i titolari dei dicasteri interessati, e soprattutto dopo la posizione unitaria assunta da tutte le organizzazioni sindacali in merito ai licenziamenti e alle smobilitazioni in atto nei principali settori dell'indu-



### Le trattative militari tra Belgrado e gli S.U.

WASHINGTON, 29. — Il massimo «serbo» viene mantenuto nelle stese dirigenti americane — scrive l'agenzia americana INS — sui risultati del colloquio che è stato svoltosi nel corso di questa settimana tra la missione militare jugoslava, giunta qui lunedì scorso, e i generali americani, britannici e francesi.

Nel convegno terminato ieri è stato discusso il piano di assistenza militare collettiva tra le tre Potenze occidentali e la Jugoslavia, in base agli accordi raggiunti quest'anno per la formazione dell'Ente balcanico d'Europa — prosegue l'INS — e rimasta esclusa da questa ipotesi è rimasta esclusa la partecipazione fino a quando non fosse risolto il problema del territorio libero di Trieste.

Conclusi i lavori a Washington, il presidente americano invierà lunedì prossimo il suo delegato a Belgrado per discutere con un alto ufficiale jugoslavo le trattative militari tra Belgrado e gli S.U.

### Le trattative militari tra Belgrado e gli S.U.

WASHINGTON, 29. — Il massimo «serbo» viene mantenuto nelle stese dirigenti americane — scrive l'agenzia americana INS — sui risultati del colloquio che è stato svoltosi nel corso di questa settimana tra la missione militare jugoslava, giunta qui lunedì scorso, e i generali americani, britannici e francesi.

Nel convegno terminato ieri è stato discusso il piano di assistenza militare collettiva tra le tre Potenze occidentali e la Jugoslavia, in base agli accordi raggiunti quest'anno per la formazione dell'Ente balcanico d'Europa — prosegue l'INS — e rimasta esclusa da questa ipotesi è rimasta esclusa la partecipazione fino a quando non fosse risolto il problema del territorio libero di Trieste.

Conclusi i lavori a Washington, il presidente americano invierà lunedì prossimo il suo delegato a Belgrado per discutere con un alto ufficiale jugoslavo le trattative militari tra Belgrado e gli S.U.



MODELLI DI STAGIONE

Arte, cavolfiori e viole

di UMBERTO BARBARO

Il diluvio di inique stupidità sulla cinematografia sovietica, che inonda, in questi giorni, quotidiani, rotocalchi e...

Qualcuno potrebbe obiettare che ho dimenticato Cernicevski, come tutti sanno, inizia il suo celebre romanzo...

Tuttavia, anche in tutti i salottini, che ben vedono l'elaborazione morale e spirituale del film sovietico, rimane un dubbio, una grave riserva...

DALL'ASCIA E DALLA LANCIA AI PERFEZIONATI FUCILI

La passione della caccia è antica quanto l'uomo

I tempi in cui il mondo era popolato di belve — Nascita dell'arco — Le donne tifose della balestra — Un tiro di 364 metri — Versi di Dante — Evoluzione dell'arma da fuoco

Un colpo al secondo — eccolo o no — ecco, nelle ventiquattrore, nel mondo intero, la rotazione del buco dell'aratro...

La scoperta delle armi da fuoco non ha segnato, come comunemente si crede, il decadimento della caccia all'arco...

La caccia, la marcia, la clava il pugnale e la lancia sono le armi più antiche sin qui conosciute...

La caccia con lo strascino (da una stampa secentesca)

La caccia con lo strascino (da una stampa secentesca) - spantaggio delle armi cacciando in gruppi, aggregati...

«E' una cosa magnifica», dice il cacciatore, appostato in linea, a distanza di un tiro di punta l'uno dall'altro...

Arma diabolica: Quando la colubrina sparò, diceva papà Pio II, i gentili come un fiondo di tuono...

La schiera degli argonauti - Ora però non ha più mezzi, e la buona fama gli viene di nuovo in aiuto...

Legione straniera - La trama di questo film, scaturita dalla storia di un soldato...

Paula - E' un film di quelli che si parlano ai cuori, pieno di sentimenti di tonità e di persone...

ACCOLTO TRIONFALMENTE A VENEZIA IL TERZO FILM SOVIETICO

L'ardimentoso Sadko ha conquistato ognuno

Un'avventurosa fiaba narrata da Puscko con piglio epico e con mirabile ricchezza di immagini - Colori smaglianti e perfezione tecnica - Un ricevimento della delegazione dell'URSS

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE VENEZIA, 29. — E' arrivato al Festival il personaggio più simpatico e affascinante, il personaggio che ha conquistato tutti...

Si trova qui il tesoro che essi cercano? Troveranno invece un esercito di feroci guerrieri, quasi confusi con le rovine, che li attende e li assale...

«E' una cosa magnifica», dice il cacciatore, appostato in linea, a distanza di un tiro di punta l'uno dall'altro...



Una suggestiva scena del film sovietico «Sadko», presentato al Festival di Venezia

«E' una cosa magnifica», dice il cacciatore, appostato in linea, a distanza di un tiro di punta l'uno dall'altro...

La schiera degli argonauti - Ora però non ha più mezzi, e la buona fama gli viene di nuovo in aiuto...

Legione straniera - La trama di questo film, scaturita dalla storia di un soldato...

Paula - E' un film di quelli che si parlano ai cuori, pieno di sentimenti di tonità e di persone...

LE PRIME A ROMA

Legione straniera - La trama di questo film, scaturita dalla storia di un soldato... Paula - E' un film di quelli che si parlano ai cuori...

Una lettera di De Santis

Perché «Un marito per Anna Zaccheo» non partecipa alla Mostra di Venezia... UGO CASIRAGHI









# ULTIME L'Unità NOTIZIE

NUOVA RIPERCUSSIONE DEL VOTO DELLA COMMISSIONE POLITICA DELL'O. N. U.

DOPO AVER STRONCATO UNA PROVOCAZIONE DI LANIEL

## In Inghilterra si afferma un movimento contro la "follia" del governo americano

## A Rouen cantando la Marsigliese i ferrovieri francesi tornano al lavoro

Anche ieri sono continuati gli scioperi in molti settori dell'industria privata

Crude espressioni del deputato laburista Brown - Il Times sottolinea l'isolamento degli S. U. - Il Daily Mail chiede un incontro con i dirigenti sovietici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 29. — Come aveva previsto uno dei pochi commentatori americani che ancora conserva lucidità politica, Walter Lippman, il « caso dell'India » non poteva che concludersi con una perdita secca per la diplomazia americana. L'India non parteciperà alla conferenza politica, è vero, ma a prezzo assai elevato per gli americani, al prezzo di una trattativa senza precedenti fra gli Stati Uniti e i loro alleati, frattura che la Gran Bretagna e molti altri paesi non si curano nemmeno più di nascondere.

ha dimostrato quanto largamente sia condivisa, in seno all'ONU, l'esigenza inglese di porre una remora all'oltranzismo americano: si tiene a sottolineare che gli Stati Uniti sono riusciti a raccogliere sulle loro posizioni solo i paesi sud americani e i paesi di Cabot Lodge, rilevando che persino la mozione del 15 è stata accettata « in mancanza di meglio ».

La spirale americana  
Non può tuttavia essere motivo di soddisfazione per l'Inghilterra — ed è questa la seconda osservazione — il fatto che gli Stati Uniti siano riusciti comunque a prevalere e a imprimere il loro pericoloso suggerimento sulla Conferenza per la pace in Corea.

renza per la Corea deve avere sia con la generale convinzione che le Nazioni Unite, come tali non debbono essere subordinate alle pretese dei paesi che hanno combattuto in Corea.

l'aiuto dovrebbe essere sufficiente per mantenere in vita temporaneamente Zuhedi, ma non abbastanza per farlo vivere « comodamente » altrimenti vi sono poche speranze che l'Iran voglia venire a patti con l'Anglo Iranian.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
PARIGI, 29. — Al canto della Marsigliese sono tornati al lavoro stamane i 4.000 ferrovieri di Rouen che giovedì scorso avevano ripreso lo sciopero per solidarietà con tre loro compagni sospesi dal governo con una formula alla Stelba « per attento alla libertà del lavoro ».

assolto all'appello unitario lanciato dai tre nostri sindacati, da Force Ouvrière, dalla Confederazione cristiana e dalla CGT.

immenso esercito proletario in marcia. Strada facendo il corteo andò crescendo. Dinanzi alla stazione non erano più 4.000 ma 15.000 cittadini di Rouen e delle località vicine.

passavano per le strade come in una città occupata. Per due giorni a Rouen i lavoratori solidali nella loro protesta, hanno però dato un'ammirevole esempio di disciplina e di responsabilità che ha destato ottima impressione.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A DUE GIORNI DI DISTANZA DALLA VOTAZIONE ALL'O. N. U.

## Si Man Ri minaccia nuovamente di riaccendere la guerra in Corea

Il massacratore Van Fleet invitato a prendere il comando delle truppe sud-coreane definisce la proposta « allentante »



La Commissione militare armistiziale riunita in seduta speciale a Pan Mun Jon. Il terzo da sinistra è il luogotenente generale Li San Cho capo della parte coreana. Il terzo da destra è il maggior generale M. Bryan, capo della delegazione alleata.

FUSAN, 29. — Parlando nel corso di una cerimonia tenutasi al porto della città, durante la quale sono stati consegnati i primi « aiuti » americani al governo fantoccio della Corea del sud, il Presidente Si Man Ri ha nuovamente dichiarato che il suo governo « punterà » al nord se la Conferenza politica non unificerà il paese.

Foreign Office ha detto di aver informato la legazione magiara che i diplomatici ungheresi potranno spostarsi liberamente in un raggio di 35 miglia intorno a Londra.

Se l'atto anglo-americano è stato evidente nello scacchiere orientale, più segreto ma non meno acuto nel Medio e nel Vicino Oriente e gli avvenimenti persiani minacciano di riaccendere nuovamente la concorrenza tra Londra e Washington, desidero entrambi di godere i frutti del colpo di Stato di Zuhedi e viceversa, sospettosi delle mosse che la una o l'altra capitale compiranno verso il nuovo governo iraniano.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OGGI SI APRE LA GRANDE RASSEGNA INTERNAZIONALE

## La Fiera di Lipsia è un ponte fra l'economia dell'Est e dell'Ovest

Un giudizio di Grotewohl: « Serve alla causa della pace e della comprensione fra i popoli »

LIPSIÀ, 29. — Domattina, il Presidente della Repubblica e il primo ministro Grotewohl inaugureranno il nuovo padiglione della Fiera di Lipsia che si estende, questo anno, sulla superficie primata di 192 mila metri quadrati. Sono presenti 25 paesi, fra cui l'Italia, la Francia, la Gran Bretagna, il Portogallo, la Germania, l'Australia, che presentano un'adeguata nazionale a somiglianza di quanto fanno l'URSS, la Cina e le altre democrazie popolari.

prime per un valore complessivo di due miliardi di marchi, corrispondenti a circa 400 miliardi di lire. Il barometro degli affari, come si vede, segna al bello e si tratta di un buon sintomo poiché gli uomini di commercio di tutto il mondo possiedono un termometro pressoché perfetto per stabilire se la temperatura internazionale scende o sale.

maturo? La politica degli americani a Berlino è ancora ferma al ponte aereo del 1948.

« I nostri governi sono stati oggetto di ripetute e continue pressioni diplomatiche, che hanno come scopo, contro la volontà dei popoli, la conclusione di alleanze militari che ci priverebbero della nostra sovranità, della pace e della sicurezza. Nonostante le differenze della situazione internazionale dei nostri paesi, il pericolo comune ci ha fatto comprendere che è necessario unirsi per trovare la via della salvezza dei nostri paesi dai pericoli che li minacciano. »

« Noi chiamiamo tutti gli uomini e tutte le donne, le organizzazioni internazionali, ad appoggiare la proposta della convocazione del Congresso dei popoli del Vicino e Medio Oriente e dei paesi dell'Africa del Nord. Noi riteniamo che la strada migliore per assicurare il successo di questo Congresso sia quella

Possiamo dunque già dire che il governo Lanuel ha ricavato ben pochi frutti dalla sua recente esperienza. È bastato scongiurare la riapertura del dibattito all'Assemblea nazionale che si è orientata verso nuovi inganni. La situazione è dunque assai delicata. A tale punto gli osservatori obiettivi risentono che questo sia solo un momento di sosta. « Nulla è stato regolato », commenta il giornale democratico « Liberation ». Quasi con le stesse parole, un altro giornale « Combat » che pur sotto il controllo di un gruppo capitalistico cerca di esprimere le opinioni di gruppi di intransigenti e spesso si fa interprete di idee progressiste, afferma che « gli scioperi sono finiti, ma nulla è terminato ». « Se l'immobilismo perseguirà », conclude il giornale, « per l'autunno bisognerà aspettarsi un vasto movimento di protesta. Gli scioperi di agosto allora, altro non saranno stati che i lavoratori che le grandi manovre di preparazione alla mobilitazione.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

UNA NUOVA SPEDIZIONE DEL DOTTOR HANS

## Dagli abissi del Mar Rosso ai Caraibi e alle Galapagos

Alla ricerca delle piovre giganti con un arpione elettrico

LONDRA, 29. — Il dottor Hans Haas, noto esploratore di Lipsia, è partito oggi da Londra con la sua spedizione alla volta delle isole dei Caraibi e delle Galapagos a bordo del tre alberi a motore Xarifa.

scossa elettrica ad una distanza di cinque metri ed è sufficiente a paralizzare qualunque creatura vivente a tre metri di distanza.

Straripa il Nilo 1500 senza tetto  
IL CAIRO, 29. — Nell'ultima delle periodiche inondazioni del Nilo le acque del fiume hanno distrutto oltre 300 case in un villaggio dell'alto Egitto e migliaia di ettari di colture, lasciando 1.500 persone senza tetto.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si uccide gettandosi sotto un treno

## Si uccide gettandosi sotto un treno

BRESCIA, 29. — Stamane il cinquantaduenne Emilio Coccoli, sulla linea ferroviaria Brescia-Venezia, in località Borsari, si è gettato sotto il diretto Milano-Venezia.

La Fiera offrirà anche delle sorprese presentando al capo del dipartimento salute pubblica a Zitacuaro, il dottor Jose Maria Aburto ha dichiarato che è stato predisposto un viaggio nelle montagne fino al villaggio di Plan Edel Olivo dove è stato segnalato un parto di sei gemelli.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una donna messicana ha partorito 6 gemelle?

## Una donna messicana ha partorito 6 gemelle?

L'eccezionale parto avrebbe avuto luogo in un villaggio montano - Tutte le bimbe sarebbero vive

ZITACUARO (Messico), 29. — Un medico messicano il capo del dipartimento salute pubblica a Zitacuaro, il dottor Jose Maria Aburto ha dichiarato che è stato predisposto un viaggio nelle montagne fino al villaggio di Plan Edel Olivo dove è stato segnalato un parto di sei gemelli.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Grandi comizio a Dresda sui negoziati di Mosca

## Grandi comizio a Dresda sui negoziati di Mosca

Berlino, 29. — L'agenzia ADN informa da Dresda che circa 50.000 persone hanno partecipato il 27 agosto ad

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'antichissima tomba egiziana scoperta per le rivelazioni di un morente

## Un'antichissima tomba egiziana scoperta per le rivelazioni di un morente

Una lastra di granito con iscrizioni di 4.500 anni or sono

CAIRO, 29. — Una commissione di archeologi è partita d'urgenza per la « Grande Piramide » di Cheope, dove, in seguito alle dichiarazioni di un morente, si è giunti alla scoperta di una tomba egiziana di quattro-mila cinquecento anni fa.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'antichissima tomba egiziana scoperta per le rivelazioni di un morente

## Un'antichissima tomba egiziana scoperta per le rivelazioni di un morente

Una lastra di granito con iscrizioni di 4.500 anni or sono

CAIRO, 29. — Una commissione di archeologi è partita d'urgenza per la « Grande Piramide » di Cheope, dove, in seguito alle dichiarazioni di un morente, si è giunti alla scoperta di una tomba egiziana di quattro-mila cinquecento anni fa.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Libertà di movimenti a Londra per i diplomatici ungheresi

## Libertà di movimenti a Londra per i diplomatici ungheresi

LONDRA, 29. — La Gran Bretagna ha oggi annunciato che, a cominciare dal primo settembre, attenuerà le restrizioni di viaggio nei confronti dei diplomatici ungheresi.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Industriale austriaci per il commercio con l'Est

## Industriale austriaci per il commercio con l'Est

VIENNA, 29. — La Osterreichische Volkswirtschafts-informazione che la Federazione delle manifatture austriache ha mandato un memorandum al Ministro austriaco del Commercio nel quale si domanda l'estensione delle relazioni commerciali con l'Est.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ucciso a New York un sindacalista

## Ucciso a New York un sindacalista

NEW YORK, 29. — Un dirigente locale dell'American Federation of Labor, Thomas Lewis, è stato assassinato nel suo appartamento a New York ieri sera.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il nuovo ambasciatore sovietico in Corea

## Il nuovo ambasciatore sovietico in Corea

PHYONGYANG, 29. — Il nuovo ambasciatore sovietico a Phyeongyang, Sustainov, ha presentato ieri le sue credenziali al Presidente del Presidium del Soviet Supremo della Repubblica di Corea Kim Do-bong, Sustainov è il successore dell'ambasciatore Lazareff, richiamato il 15 agosto,

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Estrazioni del lotto del 29 agosto 1953

## Estrazioni del lotto del 29 agosto 1953

BARI 86 38 13 71 16  
CAGLIARI 48 48 3 69 65  
FIRENZE 77 66 42 63 30  
GENOVA 56 33 48 62 78  
MILANO 26 90 72 43 33  
NAPOLI 61 69 63 59 73  
PALERMO 40 73 30 27 80  
ROMA 30 82 71 37 78  
TORINO 21 39 33 79 48  
VENEZIA 2 54 76 72 85

### STALIN

Cenni biografici a cura di Alessandro Galaktionov, Kravskov, Mitin, Nocolov, Paspelov

Le notizie e gli insegnamenti della vita di questo grande esempio di Leninismo del costruttore della società socialista, del capo dei comunisti e del democratico di tutto il mondo nella lotta per la pace.

pp. 198, L. 800

PIETRO INGRAU - direttore  
Giovanni Colucci - vice dir. resp.  
Stabilimento Tipogr. O.E.S.I.S.A.  
Via IV Novembre, 149